



## COMUNICATO UNITARIO

Nel tardo pomeriggio di mercoledì scorso, si è concluso l'incontro tra una ampia delegazione delle Organizzazioni Sindacali ed il nuovo CdA composto dal Presidente Avvocato Fiumefreddo e dai Consiglieri Dott.ssa Palagonia e Dr. Cilea, era presente il Direttore Generale Ermanno Sorce.

Nel comunicare il piacere di incontrare e ascoltare le OO..SS., il Presidente ha presentato i colleghi Consiglieri che hanno rivolto un breve saluto.

In particolare il Dr. Cilea, ha subito evidenziato che il programma di questo CdA poggia sulle c.d. "3R":

- Riequilibrio (economico-finanziario);
- Riorganizzazione (delle risorse);
- Razionalizzazione (umane ed informatiche).

Il presidente Fiumefreddo ha voluto da subito rassegnare l'assoluta indisponibilità a consegnare ad Equitalia l'azienda e la *mission* dell'AdR siciliano, pur ritenendo demagogiche le pregiudiziali esclusivamente in capo al costo del personale poste dall'omologo nazionale.

Ha però voluto sottolineare come, invece, siano state riscontrate ampie aperture da parte dei massimi vertici di Equitalia, a sviluppare nuove sinergie per l'utilizzo di piattaforme tecnologiche e di software informatico: a tal proposito, il Presidente, ha annunciato che a breve anche Riscossione Sicilia sarà pronta ad effettuare la notifica a mezzo "pec".

Il nuovo CdA ha dichiarato di voler partire attivando immediatamente diversi tavoli tecnici: un tavolo permanente con Equitalia (per incardinare tutte le sinergie possibili) e, contestualmente, tre Tavoli istituzionali con il Governo, con l'ANCI e con il SIF.

Il Presidente, ritenendo che solo con la partecipazione degli organi sociali si possano metabolizzare i passaggi di riorganizzazione tendenti al risanamento della Società, ha sottolineato che, a suo modo di vedere, come in ogni vera SpA, il personale rappresenta la maggiore risorsa dell'azienda e che con le rappresentanze dei lavoratori intende perseguire un cammino di condivisione di piani e progetti di rilancio con l'immediata istituzione di tre Tavoli tecnici tra il CdA e le Organizzazioni Sindacali, i quali si occuperanno distintamente di:

- 1) INFORMATICA
- 2) PROCEDURE INTERNE
- 3) PERSONALE.

Ha dichiarato, a tal proposito, che tali incontri saranno calendarizzati a breve.

Il presidente ha poi parlato di un' "operazione verità" che intende compiere all'interno ed all'esterno dall'azienda con i lavoratori, i consulenti, la Politica e l'opinione pubblica.

Le OO.SS. hanno chiesto al Presidente dove e come intende reperire le risorse economiche necessarie per tirar fuori la Società dal quadro prefallimentare disegnato dallo stesso Assessore Baccei ed evitare lo spettro della consegna dei libri sociali in Tribunale. Al riguardo, il Presidente, ha evidenziato che in settimana lo stesso Assessore dell'Economia porterà alla firma del Presidente due decreti, uno dei quali dovrebbe consentire alla Società di trattenere dai riversamenti i compensi maturati ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 12/99. Tuttavia, da tali misure potremmo conseguire soltanto



una decina di milioni di Euro che, certamente, non saranno da soli sufficienti a risolvere i problemi dell'azienda.

Il presidente ha pure manifestato la propria intenzione di tagliare spese superflue, come quelle di affitto di locali troppo lussuosi rispetto alle reali esigenze, nonché quelle di manutenzione della Direzione Generale.

Inoltre, il Presidente ha assunto il chiaro impegno di utilizzare le risorse interne (Avvocati ed Assistenti Tecnici), eliminando il ricorso agli oltre 450 legali esterni; dichiarandosi pronto ad affrontare lotte con i tutori di un sistema clientelare che non potrà più avere spazio all'interno della Società.

Ha concluso rassegnando l'intenzione di agevolare in ogni modo la trasparenza della gestione, anche implementando le informazioni – ad oggi inesistenti - pubblicate sul sito o afferenti le delibere del cda.

Nella replica, le OO.SS hanno manifestato la loro disponibilità a collaborare con il c.d.a. per il risanamento della Società, la quale dovrà tuttavia preliminarmente farsi carico di riconoscere tutti gli emolumenti retributivi previsti dalla contrattazione anche accessoria.

Le dimissioni dei due precedenti CdA nel Governo Crocetta, proprio perché impossibilitati dalla crisi finanziaria al raggiungimento delle *performance* postesi, tuttavia, ripropone il dubbio su come e dove, oggi, si intendano reperire risorse fresche per un pieno rilancio dell'attività che fornisca un nuovo impulso ad una riorganizzazione, che possa dare solidità all'attività del Servizio della Riscossione dei tributi, assicurandone il presidio efficiente ed efficace.

Occorrono, ad avviso delle OO.SS., nuove risorse in grado di far ripartire la Società da una nuova *governance* in sinergia con Equitalia, orientata al transito nel soggetto unico nazionale del Servizio così come previsto dall'unico disegno di legge presentato in Parlamento e non ancora discusso, relativo alla riforma del settore riscossione tributi .

Nessuno pensi che assisteremo inerti al rimpallo di responsabilità tra il Consiglio di Amministrazione e la classe politica, che nel recente passato ha prodotto l'effetto di protrarre nel tempo i problemi della Società, comportandone il notevole aggravamento e compromettendone il normale svolgimento dell'attività di riscossione.

Ciò premesso, le OO. SS., ancora una volta, per l'interesse generale e la forte preoccupazione della pesante crisi che investe Riscossione Sicilia, hanno raccolto l'appello alla massima collaborazione invocata dal CdA, evidenziando la necessità che alla base di tutto vi sia sempre la piena e cristallina onestà intellettuale delle parti, dichiarando che non intendono, in alcuna misura, rinunciare al ruolo di vigilanza e di presidio dei livelli retributivi e occupazionali di cui rappresentano presidio istituzionale.

Palermo, 02 marzo 2015

**Le Segreterie Regionali e di Coordinamento Aziendale**